

BASKET SERIE A2

Tvb aspetta Tomassini l'obiettivo è recuperarlo per la sfida di Udine

Il diesse Gracis non si sbilancia: «Nessuna previsione il suo rientro non sarà traumatico, Giovanni è intelligente»

TREVISO. Si va avanti con tranquillità e determinazione, cercando di recuperare Matteo Imbrò e, più in là, attendendo il sospirato esordio di Giovanni Tomassini. La De' Longhi, sorretta dalla fiducia che possono regalare sette vittorie di fila, guarda serena alle ultime due gare al Palaverde del 2018, la prima delle quali sabato alle 21 con Ravenna. Imbrò (tendine d'Achille) alterna palestra e riposo, non è ancora a posto ma forse sabato qualche minuto potrebbe farlo; Tomassini lavora a parte e su di lui, dopo la distorsione al ginocchio operato, si vuole usare tutta la cautela possibile: il giorno fatidico potrebbe essere il 6 gennaio a Udine. In quanto alla squadra, umori e sensazioni li riporta il direttore sportivo Andrea Gracis.

«Stiamo facendo una bella serie di vittorie, ma questo conta poco se non ci concentriamo solo sulla prossima partita. Che, lo dico subito, sarà impegnativa, perché Ravenna, anche perdendo contro Verona, ha fatto una buona prestazione. A Roseto il lato più confortante è che, pur

non avendo giocato una gran partita, siamo riusciti a vincere, un aspetto da tener presente nell'ambito della nostra crescita. Probabilmente giocando così "male", a Cento avremmo vinto: gara difficile in Abruzzo, un avversario che ci ha messo in difficoltà, ma ugualmente siamo riusciti a trovare soluzioni che ci hanno portato alla vittoria. Sicuramente un passo avanti».

Nelle ultime due gare Forlì e Roseto non hanno toccato i 60 punti: vi state creando una notevole mentalità difensiva. «Menetti sta lavorando tanto su questo aspetto, da parte dei ragazzi c'è molta dedizione e la convinzione che sia la strada giusta per vincere partite dove l'attacco non gira per il verso giusto. La nostra base è e deve restare la difesa, prerogativa imprescindibile se vogliamo arrivare ai traguardi desiderati». Anche con l'aiuto di Tomassini. «Vogliamo che Giovanni rientri solo quando starà perfettamente bene, quando cioè sarà davvero una aggiunta a un gruppo che sta facendo bene. E così che l'abbiamo pensa-

ta». Lei che ha giocato nel suo ruolo ritiene che ci saranno, se non una crisi di rigetto, degli aggiustamenti tecnici?

«Tomassini è un ragazzo intelligente, è già dentro una squadra che conosce bene, ha visto partite ed allenamenti, ai quali ha anche partecipato: tutto ciò renderà più semplice il suo inserimento. È evidente che dovrà ritrovare il ritmo, bisognerà non dargli troppe responsabilità, ma quello che ci attendiamo è che aggiunga personalità, che per un play è determinante. Tomassini darà sicurezza e tranquillità ai suoi compagni e tutto sommato il suo inserimento non lo vedo affatto come una cosa traumatica, lui conosce bene già Treviso Basket e il campionato, dovrà solo recuperare un po' di sicurezza, però tecnicamente potrà solo darci qualcosa in più». La Befana ci porterà un nuovo giocatore? «Sulla data del suo rientro non vogliamo fare previsioni, andiamoci con i piedi di piombo, ancor più di quanto abbiamo fatto finora».—

Silvano Focarelli



Giovanni Tomassini durante una festa del Tvb

